

confetra - nota congiunturale sul trasporto merci

a cura del
Centro Studi Confetra

Periodo di osservazione
gennaio-dicembre 2001

Anno V - n° 1
marzo 2002

La nota congiunturale Confetra sul trasporto merci presenta trimestralmente i risultati di un'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

L'indagine si riferisce a tre attività fondamentali:

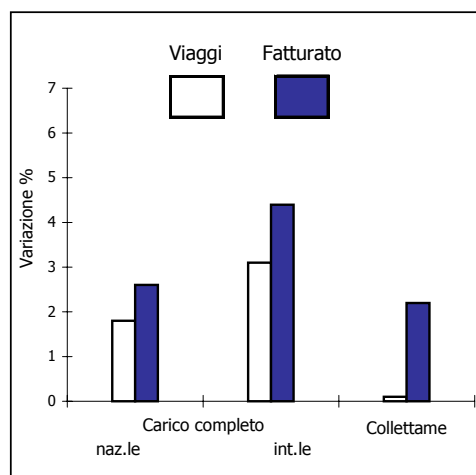
- autotrasporto a carico completo (nazionale ed internazionale)
- trasporto collettame (corrieri nazionali)
- spedizione internazionale (modalità e relazioni di traffico)

Il trend evolutivo è rilevato sia in quantità di traffico che in fatturato. L'indagine è svolta intervistando un panel di circa 100 imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

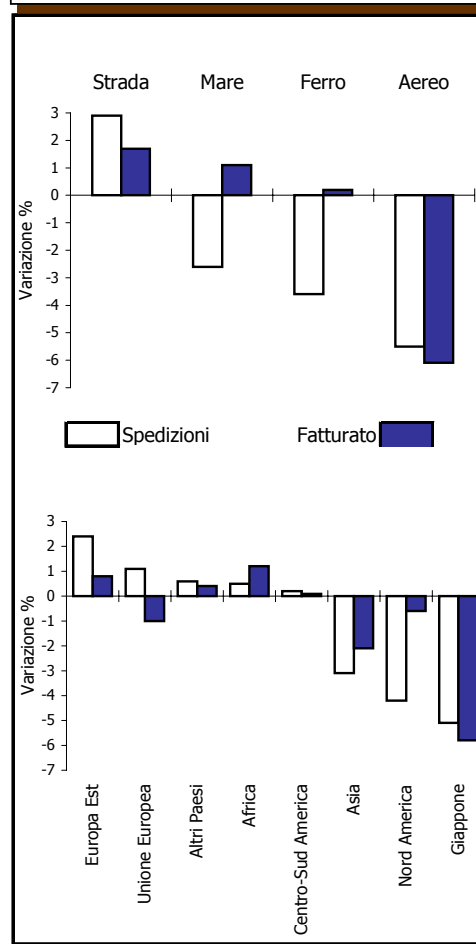
Per un raffronto con i dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra sono pubblicati gli andamenti dei principali indici della nostra economia e dei trasporti rilevati da altre fonti. Tali valori risultano spesso sfasati in ritardo temporale rispetto alle indicazioni Confetra, contribuendo comunque a completare lo scenario evolutivo tratteggiato.

ANDAMENTO TRASPORTO MERCI
 genn/dicembre 2001 rispetto allo stesso periodo 2000
 Rilevamento a cura del Centro Studi Confetra

Trasporto su strada (compreso combinato)	Viaggi	Fatturato
	Nazionale carico completo	+ 1,8 %
Internazionale carico completo	+ 3,1 %	+ 4,4 %
	Consegne	Fatturato
Nazionale collettame (Corrieri)	+ 0,1 %	+ 2,2 %



Spedizioni internazionali	Spedizioni	Fatturato
	Aereo	- 5,5 %
Ferrovia	- 3,6 %	+ 0,2 %
Mare	- 2,6 %	+ 1,1 %
Strada	+ 2,9 %	+ 1,7 %
Unione Europea	+ 1,1 %	- 1,0 %
Europa Est	+ 2,4 %	+ 0,8 %
Nord America	- 4,2 %	- 0,6 %
Centro-Sud America	+ 0,2 %	+ 0,1 %
Giappone	- 5,1 %	- 5,8 %
Asia	- 3,1 %	- 2,1 %
Africa	+ 0,5 %	+ 1,2 %
Altri Paesi	+ 0,6 %	+ 0,4 %



Fonte: Centro Studi Confetra

Nel 2001 il mercato nazionale dei trasporti su strada ha registrato un rallentamento nella crescita.

Infatti:

anni	2001	2000	1999
Carico completo	+ 1,8%	+ 5,9%	+ 4,2%

Ancor più significative le risultanze del comparto collettamistico, il più legato ai consumi finali:

anni	2001	2000	1999
Collettame	+ 0,1%	+ 6,1%	+ 3,9%

Sul mercato internazionale, la strada è l'unica modalità che mantiene valori positivi, ancorchè ridotti rispetto all'ultimo biennio:

anni	2001	2000	1999
Strada	+ 3,1%	+ 6,8%	+ 3,9%

Cali significativi, sia di traffico che tariffari, si sono consuntivati per tutti gli altri sistemi di trasporto, specie per l'aereo.

In riferimento alle aree geografiche, risulta ancora positivo l'interscambio quantitativo comunitario, ma con tariffe in tensione.

Sono invece peggiorate, sia nei flussi che nei prezzi, le spedizioni con il Nord-America, il Giappone ed i Paesi asiatici.

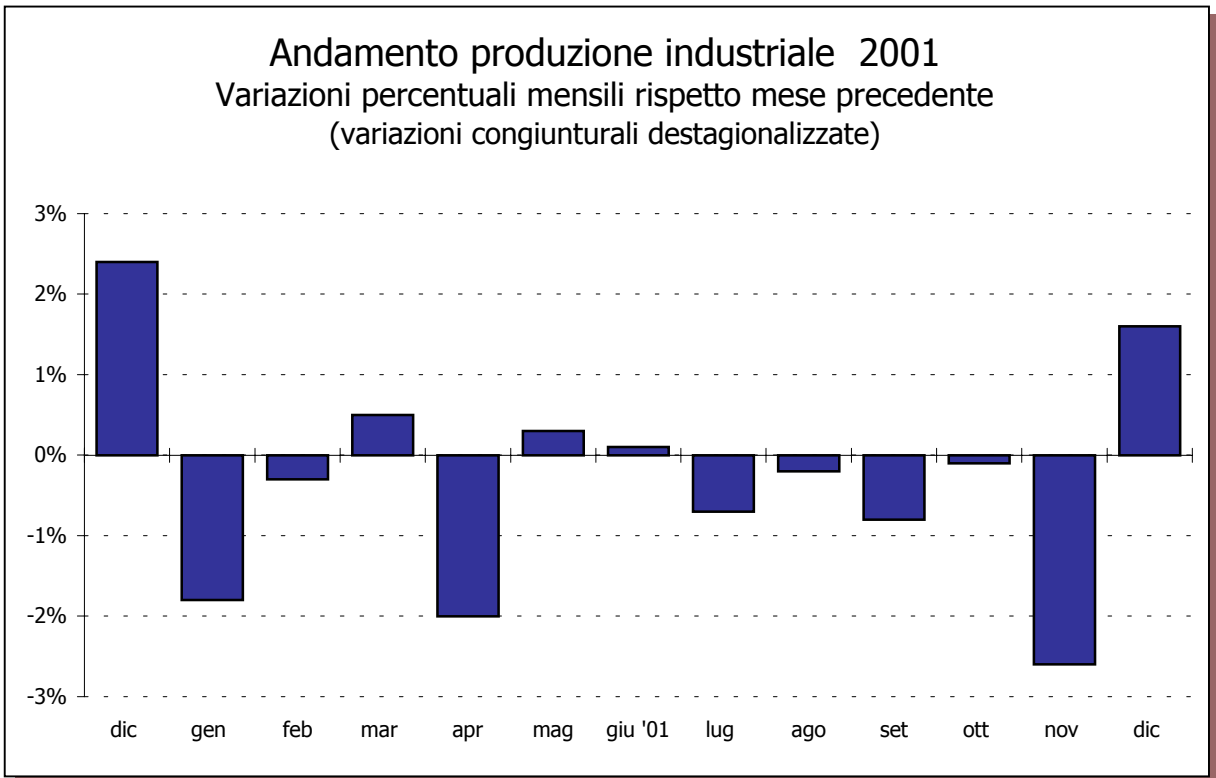
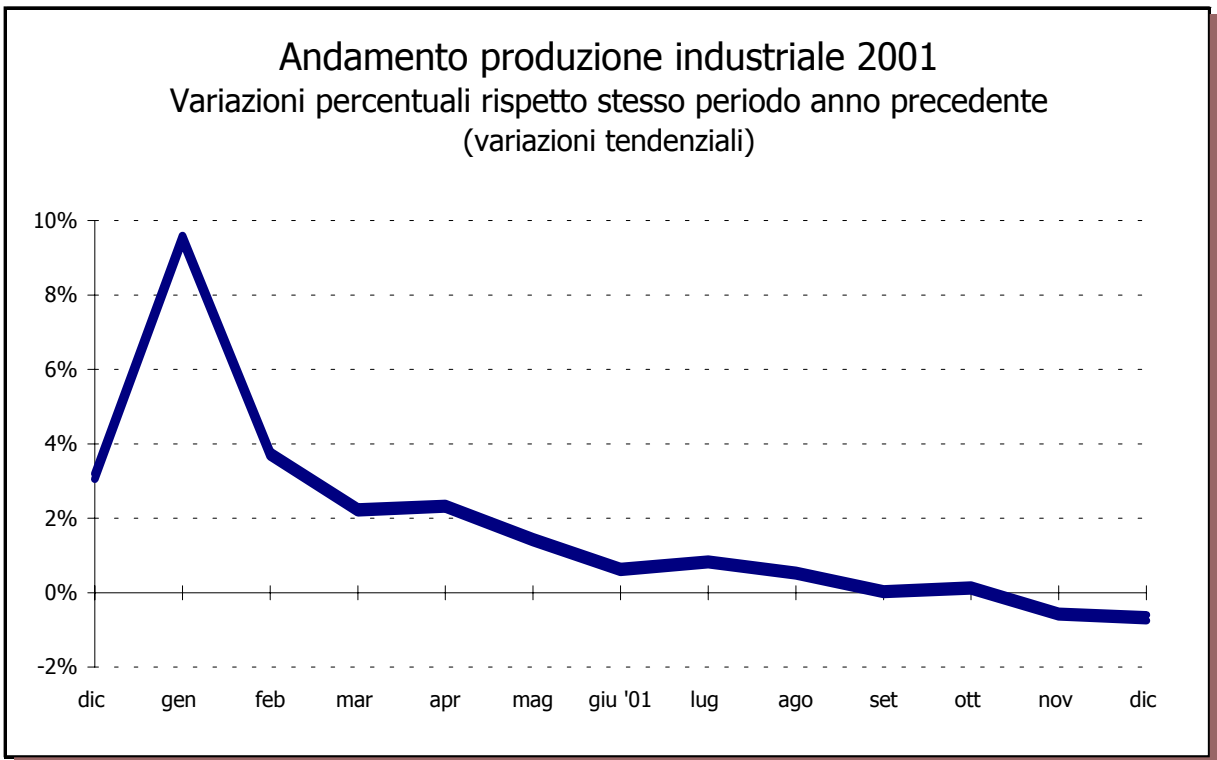
ANDAMENTO TRASPORTO MERCI 2001/2000
Rilevamento fonti diverse

Tipologia	Periodo	Variazione	Fonte
Traffico autostradale (veicoli x km)	gen/dic	+ 3,0%	Aiscat
Traffico ferroviario (t x km) Totale	gen/dic	- 3,6%	Trenitalia
Traffico aereo compr.aviocamionato (tonnellate)	gen/dic		Soc. Aeroporti
Linate+Malpensa	332.141	+ 10,4%	
Ciampino+Fiumicino	151.699	- 11,5%	
Orio al Serio	96.253	- 4,2%	
Traffico marittimo container (TEU x 1000)	gen/dic		Autorità portuali
Gioia Tauro	2.488	- 6,2%	
Genova	1.527	+ 1,7%	
La Spezia	975	+ 7,1%	
Livorno	532	+ 2,4%	
Napoli	430	+ 8,5%	
Salerno	321	+ 16,0%	
Venezia	246	+ 12,9%	
Trieste	201	- 2,6%	
Taranto	186	-	
Ravenna	158	- 13,0%	

Raffrontando i risultati dei rilevamenti Confetra con quelli delle altre fonti si confermano gli andamenti generali per le varie modalità.

Rimane positiva la strada, mentre cala la ferrovia.

Resiste, pur con qualche difficoltà, il traffico marittimo containerizzato.



Nell'anno 2001 l'indice della produzione industriale è stato inferiore dello 0,6% rispetto al corrispondente periodo del 2000.

L'analisi per settore di attività economica evidenzia aumenti nei settori:

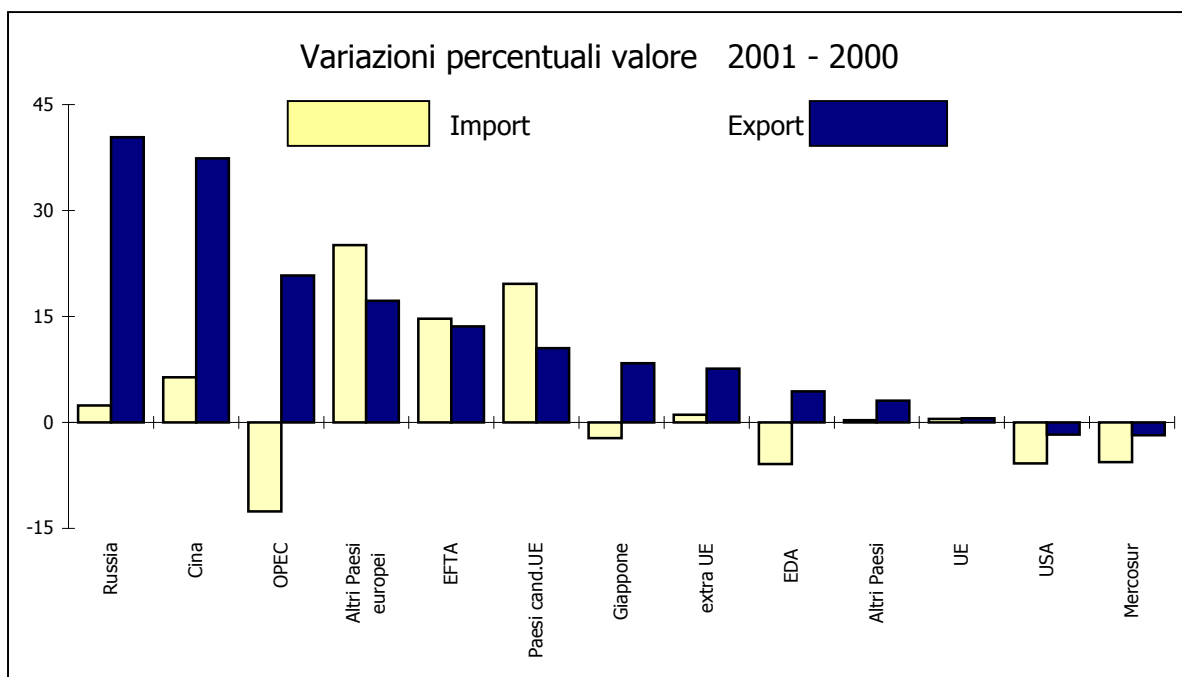
- ✻ tessili ed abbigliamento (+ 4,0%);
- ✻ carta, stampa ed editoria (+ 3,6%);
- ✻ macchine ed apparecchiature meccaniche (+ 0,8%).

I cali più consistenti si registrano per:

- ✻ mezzi di trasporto (- 10,0%);
- ✻ apparecchi elettrici e di precisione (- 4,0%);
- ✻ articoli in gomma e materie plastiche (- 3,4%);
- ✻ prodotti chimici e fibre sintetiche (- 2,7%).

Commercio estero - Variazioni percentuali su valore						
	Paesi UE gen-dic 2001/2000			Paesi extra UE gen-dic 2001/2000		
Esportazioni	+ 0,6%			+ 7,6%		
Importazioni	+ 0,5%			+ 1,1%		
Paesi ed aree	Export	Import	Saldo Export- Import (mio €)	Export	Import	Saldo Export- Import (mio €)
Paesi candidati all'UE				+ 10,5%	+ 19,6%	+ 6.214
EFTA				+ 13,6%	+ 14,7%	+ 307
Russia				+ 40,4%	+ 2,4%	- 4.994
Altri Paesi europei				+ 17,2%	+ 25,1%	+ 1.529
OPEC				+ 20,8%	- 12,6%	- 7.843
USA				- 1,7%	- 5,8%	+ 13.483
Mercosur				- 1,8%	- 5,6%	+ 294
Cina				+ 37,4%	+ 6,4%	- 4.208
Giappone				+ 8,4%	- 2,2%	- 1.575
EDA (Economie Dinamiche Asia)				+ 4,4%	- 5,9%	+ 3.530
Altri Paesi				+ 3,1%	+ 0,3%	+ 4.927
Totale	0,6%	0,5%	- 1.837	+ 7,6%	+ 1,1%	+ 11.664

Fonte: ISTAT



Nell'anno 2001, il saldo cumulato complessivo del nostro commercio con l'estero ha registrato un attivo di 9.827 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 1.907 milioni di Euro conseguito nel 2000.

Il saldo, positivo con i Paesi extra-UE per 11.664 milioni di Euro, si contrae leggermente a causa del saldo passivo con i Paesi UE (- 1.837 mio €).

Il valore degli scambi per area è variato come segue:

- ✻ + 7,6% relativamente all'export verso i Paesi extra-UE
- ✻ + 1,1% relativamente all'import dai Paesi extra-UE
- ✻ + 0,6% relativamente all'export verso i Paesi UE.
- ✻ + 0,5% relativamente all'import dai Paesi UE

Per quanto riguarda i traffici extracomunitari, nell'anno 2001 rispetto al 2000, si sono manifestati aumenti delle esportazioni verso tutti i Paesi e le aree geo-economiche ad esclusione del Mercosur e degli USA.

Gli incrementi più consistenti hanno riguardato la Russia, la Cina, i Paesi OPEC e gli Altri Paesi europei.

Anche le importazioni sono aumentate da molte delle aree geo-economiche, in particolare dagli Altri Paesi europei, dai Paesi candidati UE e dai Paesi EFTA. Riduzioni si sono registrate per i Paesi OPEC, per le EDA, gli USA, il Mercosur ed il Giappone.

Commercio estero - Variazioni percentuali in valore 2001/2000			
PAESI	EXPORT	IMPORT	SALDO EXPORT-IMPORT (mio Euro)
Spagna	+ 1,4%	+ 1,7%	+ 5.610
Regno Unito	+ 0,1%	- 6,4%	+ 4.844
Francia	+ 0,2%	- 2,0%	+ 3.983
Grecia	- 2,7%	- 0,2%	+ 3.844
Portogallo	- 1,3%	+ 14,8%	+ 2.278
Danimarca	+ 3,0%	+ 4,2%	+ 277
Austria	+ 0,2%	+ 4,8%	- 398
Finlandia	+ 8,4%	- 26,1%	- 419
Svezia	- 5,6%	- 9,8%	- 956
Irlanda	- 11,6%	- 0,3%	- 1.924
Belgio e Lussemburgo	+ 13,6%	+ 8,5%	- 3.509
Germania	- 0,8%	+ 1,8%	- 6.760
Paesi Bassi	+ 2,5%	+ 4,4%	- 8.817
Totale UE	+ 0,6%	+ 0,5%	- 1.837

Fonte: ISTAT

Quanto al commercio estero con i Paesi dell'UE, nel 2001 si sono registrati aumenti delle cessioni nei confronti di tutti i Paesi, salvo l'Irlanda, la Svezia, la Grecia, il Portogallo e la Germania, con incrementi più forti per Lussemburgo, Belgio e Finlandia.

Dal lato degli acquisti, le variazioni negative hanno riguardato Finlandia, Svezia, Regno Unito, Francia, Irlanda e Grecia; gli aumenti più marcati hanno interessato Portogallo, Lussemburgo e Belgio.

Nello stesso periodo, i saldi positivi più consistenti hanno interessato l'interscambio con Spagna, Regno Unito, Francia, Grecia e Portogallo; quelli maggiormente negativi coinvolgono Paesi Bassi, Germania, Belgio e Irlanda.